

ecclesiastiche, ma prima vogliono in vista del
presente atto stabilire i patti e le condizioni
che regolano dovranno la loro futura unione,
dichiarando anzitutto, di voler adottare il regime
dotale giusta come è prescritto dal Codice Civile.
Cio' posto la suddetta Caterina Puma auto-
rizzata dal padre di lei marito, volendo
contribuire al buon decoro e sostegno del
venuto futuro matrimonio, costituisce
in dote alla nominata sua figlia Dome-
nica Gagliano accettante e per essa accettante
il di lei futuro sposo:

1.° uno spazzonello di terra con alberi di diversa
specie, sito nel territorio di Rebera ex feudo
Corre, contrada Dirittusi, dell'estensione di circa
are, centocinquanta e centiaro ventuno, pari a tutto
una mondella tre dell'abolita misura, con
di canne ventidue e palmi due, confinante con
terre degli eredi di Agatino Cutino, con terre di
Giustano Caruana e con terre degli eredi di Leofa-
na Pasciuta, del valore agli effetti della tassa
di registro di lire settantacinque, notata in cata-
sto terreni di Rebera all'art. 4618 sotto nome di
Puma Caterina fu Giuseppe, maritata Tramuta Leg.
L. N. dal 295 al 298 coll'imponibile di L. 22. 65.

115
G. G. G.

2.° tanti oggetti di biancheria stivati da un
fusto, scelto d'accordo del valore di lire trecento
trentadue e cent cinquant, con espresse
dichiarazione, che la stima ne produce la ven-
dita in favore del futuro sposo, che si dichie-
ra e riconosce debitore del prezzo attribuito ed è
ai predetti oggetti di biancheria, i quali si rite-
ranno introdotti nella casa maritale, col
fatto della celebrazione del prossimo matrimonio.
Inoltre il suddetto Rossario Gagliano, volendo
anch'egli concorrere al buon decoro e sostegno
del suddetto futuro matrimonio, costituisce in
dote alla nominata di lei figlia Domenica ac-
cettante e per essa accettante il di lei futuro
sposo, uno spazzonello di terra con alberi di diversa
specie, sito nel territorio di Rebera ex feudo
Corre, contrada Dirittusi di are tre e centiaro qua-
rantasette, pari a mondello uno e carozzo uno, con-
finante con il precedente spazzonello di terra
dotato della madre Caterina Puma, su terre
del Duca di Biagona e degli eredi di quello del vallo
e agli effetti della tassa di registro di lire venti, cinque,
notato nel catasto terreni di Rebera all'art.
5895 sotto nome di Cuspi Romanu fu
Nicola, coll'imponibile di L. 22.

171
389,50
21
1,3250
189
1515
1/2

G. G. G.